

Liceo Scientifico Paritario



SCUOLA PARITARIA - D.M. 15/01/2002
NUOVO ORDINAMENTO - D.M. 11/05/2010

LICEO SCIENTIFICO ad Indirizzo Tradizionale

C.so XXV Aprile, 6 – 10098 RIVOLI (TO)
Telefono 011 958 63 42 / 011 956 36 96 – Telefax 011 956 39 45
E-mail: info@lindberghacademy.com
Website: www.lindberghacademy.com

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

**PROGRAMMAZIONE
TRIENNALE**

2015/2018

SOMMARIO

1 – Premessa	pag. 03
2 - Breve storia dell'Istituto	pag. 04
3 – Il Liceo Scientifico “Lagrange”	pag. 05
4 – Identità del Liceo Scientifico “Lagrange”	pag. 06
5 – Presentazione Generale del Liceo Scientifico	pag. 07
6 – Contratto Formativo	pag. 08
6.1 Finalità e obiettivi educativi	pag. 08
6.2 Scelte dell'Istituto rispetto alla Legge 107 del 13 luglio 2015	pag. 08
6.3 Ampliamento dell'Offerta Formativa	pag. 11
6.4 Nuovo Ordinamento - Primo Biennio	pag. 12
6.5 Nuovo Ordinamento - Secondo Biennio	pag. 13
6.6 Nuovo Ordinamento – V° Anno	pag. 13
6.7 Compiti dei docenti	pag. 14
6.8 Aree Disciplinari	pag. 15
6.8.1 Discipline del Liceo Scientifico ind. Tradizionale	pag. 15
6.8.2 Quadro orario settimanale	pag. 15
6.9 Piano di lavoro dei docenti	pag. 16
6.10 Verifiche e valutazioni	pag. 16
6.11 Modalità di ammissione alle classi successive	pag. 18
6.12 Organizzazione dell'anno scolastico e Corpo Docente	pag. 19
6.13 Visite didattiche, Soggiorni di Studio e Attività Extrascolastiche	pag. 21
6.14 Orientamento	pag. 22
7 – Impegno degli studenti	pag. 22

1. PREMESSA

Il POF, Piano dell'Offerta Formativa, quale documento identificativo dell'Istituto/ istituti deve assolvere ad una funzione essenziale e cioè evidenziare gli elementi che lo caratterizzano. Essi sono molteplici perché spaziano dalla presentazione delle attività didattiche alle risorse di cui dispone, senza dimenticare la presenza che occupa nel territorio e la risposta che deve offrire in relazione alle esigenze della realtà culturale e socio-economica locale.

Tutto questo presuppone che l'elaborazione del POF sia oggetto di partecipazione, di dialogo e di condivisione; pertanto la sua stesura definitiva è un'operazione complessa perché non si devono dimenticare tutte le figure che ruotano intorno alla scuola e che concorrono al suo pieno sviluppo: oltre ai docenti, al personale scolastico, agli allievi, alle famiglie, esistono il mondo professionale e gli enti territoriali.

È importante ricordare che il POF struttura e definisce le linee di azione, gli interventi educativi e le strategie che si desiderano adottare, sempre in ossequio a quanto dettano i programmi e le direttive ministeriali.

E pensando proprio al concetto di educazione – istruzione in senso lato è opportuno ricordare quanto scriveva Delors: "L'educazione deve, per così dire, offrire simultaneamente le mappe di un mondo complesso in perenne agitazione e la bussola che consenta agli individui di trovarvi la propria rotta. [...] L'educazione deve essere organizzata attorno a quattro tipi fondamentali d'apprendimento che, nel corso della vita di un individuo, saranno in un certo senso i pilastri della conoscenza: imparare a conoscere cioè acquisire gli strumenti della comprensione; imparare a fare, in modo tale da essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente; imparare a vivere insieme, in modo tale da partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane; imparare ad essere, un progresso essenziale che deriva dai tre precedenti. Ovviamente; questi quattro percorsi della conoscenza formano un tutt'uno, perché vi sono tra loro molti punti di contatto, d'incrocio e di scambio¹."

I due istituti, il Lagrange e il Lindbergh hanno seguito nel passato - e continueranno a farlo nel futuro - questa linea di azione che si esprime in una serie di scelte didattiche, metodologiche ed educative.

¹ J.Delors *Nell'educazione un tesoro. Rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sul XXI secolo*, Armando, Roma, 1997.

2. BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto nasce verso la fine degli anni '60 con il nome di "Istituto Lagrange". Inizialmente era scuola di recupero, aperta a tutti gli indirizzi di studio richiesti dal territorio.

Successivamente vista la domanda crescente per il corso di liceo scientifico si è richiesta la legalizzazione dell'indirizzo. Di conseguenza l'Istituto si è articolato in due specifiche attività: nel corso legalmente riconosciuto di Liceo Scientifico in orario scolastico normale e nei corsi di recupero per gli altri indirizzi di carattere scientifico in orario pomeridiano.

Poiché lo specifico dell'Istituto è sempre stato legato al mondo aeronautico si è successivamente deciso di concentrare l'impegno nel corso di Periti Aeronautici di cui si è ottenuto il riconoscimento legale del corso durante gli anni '80.

Si è così configurata l'attuale situazione che nei successivi vent'anni, stante le nuove normative, ha portato all'istituzione di un corso di Liceo Scientifico Paritario e dell'Istituto Tecnico Aeronautico Paritario "Charles Lindbergh Academy" con annessa la Scuola di Addestramento Pratico al Volo.

Nell'a.s. 2010/11, con la riforma della scuola, si è attivato il passaggio al Nuovo Ordinamento mantenendo la parità scolastica nel **Liceo Scientifico "LAGRANGE"** ad indirizzo Tradizionale e nell'**Istituto Tecnico Aeronautico "CHARLES LINDBERGH ACADEMY"** che ha mutato la denominazione in **Istituto Tecnico, Settore Tecnologico, Indirizzo Trasporti e Logistica, Articolazione Conduzione del Mezzo, Specializzazione Aeronautica.**

3. IL LICEO SCIENTIFICO "LAGRANGE"

Il **Liceo Scientifico "LAGRANGE"** è situato nel centro di Rivoli in una villa di pregio architettonico dei primi anni del '900, immerso nel verde e dotato di un ampio giardino dove è ben riconoscibile un aeroplano acrobatico, simbolo della passione e dell'esperienza del gestore dell'Istituto nell'ambito aeronautico. Sono presenti attrezzature ricreative, didattiche e un'ampia aula all'aperto.

L'Istituto è insediato in una costruzione progettata nella fine degli anni '20 in stile liberty, nel tempo è stato adeguato per rispondere ai requisiti edilizi scolastici, adeguamenti che hanno pienamente rispettato il pregio estetico e che hanno conferito una migliore funzionalità agli spazi didattici e ricreativi. Il connubio tra una struttura concepita come villa signorile e l'esercizio di attività didattiche ha contribuito a creare, grazie alla fattiva collaborazione della gestione, del corpo docenti, delle famiglie e degli studenti, un ambiente sereno e familiare ed estremamente indicato per la formazione.

Dispone di:

-  n° 7 di aule tutte fornite di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)
-  Biblioteca interna con circa 1000 volumi
-  Area di parcheggio interna per motocicli
-  Palestra con campo di basket/pallavolo nelle immediate vicinanze
-  Area ricreativa nel giardino esterno
-  Zona distribuzione automatica di bevande, panini e snack

La palazzina principale comprende anche un'altra scuola secondaria di II grado, l'**Istituto Tecnico Aeronautico Paritario "CHARLES LINDBERGH ACADEMY"**, con cui condivide le classi del biennio. I laboratori della Lindbergh Academy e del Lagrange sono nell'immobile antistante.

L'istituto è servito dalle linee bus 17, 36.

4. IDENTITA' DEL LICEO SCIENTIFICO "LAGRANGE"

Il Liceo Scientifico Paritario "Lagrange" è una scuola pubblica laica a gestione privata. Le due figure di riferimento sono il gestore, titolare dell'Istituto, ed il coordinatore dell'attività didattica e educativa.

Il gestore si occupa delle questioni amministrative e il coordinatore dell'attività didattica e educativa – come suggeriscono le parole – di concerto con il corpo docenti, emana le linee guida dell'Istituto, ispirate ai principi etici/morali della costituzione, che invita ad educare gli allievi ai valori umani quali l'onestà, la solidarietà, l'amicizia, il perdono, il coraggio nell'affrontare la vita, l'apertura ad ogni forma di conoscenza, il rispetto del prossimo, il senso del dovere e della disciplina.

Per quanto riguarda la formazione didattica, accanto agli insegnamenti curricolari, si inseriscono delle caratteristiche che rendono il Ns. Liceo una scuola più moderna e fedele alle più recenti indicazioni emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione:

- **Attenzione verso studenti che praticano sport a livello agonistico certificato.** L'istituto incoraggia gli allievi che praticano lo sport con valenza di carattere nazionale. Negli anni sono stati diversi gli studenti che hanno potuto conciliare lo sport agonistico con la scuola grazie alla disponibilità dei docenti ed al dinamismo del Ns. liceo nel far recuperare le verifiche e le lezioni perse a causa degli impegni sportivi, nel fornire dispense sulle lezioni svolte attraverso internet e mantenendo un canale aperto per la comunicazione a distanza tramite tutti gli strumenti che la tecnologia può offrire (internet, ipad, email, PowerPoint, pdf, ecc.); nel pieno rispetto di quanto riportato nella normativa vigente ed in considerazione della recente Circolare Ministeriale n. 144 Prot. n. 2033/P/C32a del 04 marzo 2011 e relativa nota MIUR Prot. n. 2065 del 2 marzo 20112
- **Attenzione verso studenti che presentano disturbi specifici di apprendimento (BES e DSA).** In attuazione delle indicazioni riportate nella Legge 8 ottobre 2010 n.170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", pubblicata in G.U. del 18 ottobre 2010, n.244, l'Istituto si impegna al supporto degli alunni soggetti a dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia certificate garantendo:
 - a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
 - b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
 - c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.

Inoltre agli studenti con DSA certificate sono garantite, durante il percorso di istruzione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli Esami di Stato.

La diagnosi del DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio Sanitario Nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente.

5. PRESENTAZIONE GENERALE DEL LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico Paritario "Lagrange" è aperto a tutti coloro che ne chiedono l'iscrizione previa accettazione del presente P.O.F. e del Regolamento d'Istituto.

PRINCIPI FONDAMENTALI A CUI SI ISPIRA IL SERVIZIO

- a) Soddisfare il diritto di scelta delle famiglie nell'ambito del pluralismo educativo e culturale.
- b) Favorire l'accoglienza degli alunni e delle famiglie e, in particolar modo, promuovere l'integrazione e l'inserimento dei primi soprattutto nelle classi iniziali.
- c) Garantire l'assenza di discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico a causa di motivi riguardanti il genere, l'etnia, la religione, la lingua, le opinioni politiche, le condizioni psico-fisiche e sociali.
- d) Garantire un'azione educativa basata sia sull'equità che sull'obiettività e fornire strumenti di confronto tra scuola-famiglia al fine di favorire un percorso educativo costruttivo ed in linea con l'identità culturale cui la Ns. scuola si ispira.
- e) Garantire l'efficienza, l'efficacia e la flessibilità del servizio erogato nell'ambito dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e delle attività collaterali che rientrano nell'offerta formativa integrata.
- f) Assicurare la libertà di insegnamento dei docenti nei parametri del Progetto Educativo garantendo la formazione dello studente e promuovendo il completo e armonico sviluppo della personalità.
- g) Garantire la regolarità della frequenza scolastica degli alunni, la professionalità e le competenze del corpo docente, secondo le direttive stabilite dal Dirigente Scolastico, assicurando soprattutto gli interventi di controllo, di recupero, di consolidamento e arricchimento del livello di preparazione attraverso i corsi di sostegno ogni qualvolta se ne presenti la necessità.
- h) Assicurare l'orientamento scolastico per gli studenti del triennio ed in particolar modo della classe terminale al fine di poter effettuare una scelta consapevole nell'ambito lavorativo e/o scolastico dopo l'Esame di Stato.
- i) Garantire la massima attenzione nell'inserimento di studenti diversamente abili o di studenti stranieri.
- j) Garantire la promozione di ogni forma di partecipazione attraverso la trasparenza e la semplificazione delle procedure. In particolar modo incentivare il dialogo tra le parti attraverso il Consiglio d'Istituto, gli alunni rappresentanti di classe, i genitori rappresentanti di classe, i docenti coordinatori delle rispettive aree di competenza, le assemblee di classe. Assicurare in forma prioritaria la consultazione ed il coinvolgimento delle famiglie in relazione agli aspetti educativi, culturali e ricreativi della vita scolastica.

6. CONTRATTO FORMATIVO

6.1 Finalità e obiettivi educativi

Nel rispetto della Scuola nella sua funzione primaria cioè educativo - orientativa, la finalità dell'intero Collegio dei Docenti si propone di sostenere la formazione dell'alunno sviluppandone la proiezione verso il futuro. A tal proposito il rapporto docente-alunno è regolato dai principi del dialogo e rispettive responsabilità. È impegno del docente aiutare e sostenere lo studente nello sviluppo delle proprie attitudini mantenendo un rapporto costante di corresponsabilità con la famiglia.

6.2 Scelte dell'Istituto rispetto alla Legge 107 del 13 luglio 2015

In ossequio alla legge 107 del 13/07/2015 i docenti dell'Istituto - di concerto con il Dirigente Scolastico - in sede collegiale hanno esaminato le proposte provenienti dalle "diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio ... [nonché] delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi, dalle associazioni dei genitori e dagli studenti".

Inoltre sempre in riferimento alla 107, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso degli studi "per incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti il Liceo Scientifico "Lagrange" propone una serie di iniziative.

L'Alternanza Scuola Lavoro rappresenta un'opportunità per definire una nuova identità della scuola, che porta ad approfondire le peculiarità che attengono al proprio indirizzo di studi, curandolo opportunamente sia rispetto alle vocazioni imprenditoriali, sia alle esigenze di crescita dei differenti territori.

L'introduzione dell'Alternanza Scuola-Lavoro negli ultimi tre anni degli Istituti Tecnici e dei Licei prevede a regime che il monte ore dei percorsi sia di almeno 200 ore l'anno. In questa sede non si dà ragione dell'aggiornamento previsto per i docenti, ma si privilegia la descrizione del percorso che gli studenti affronteranno.

La conoscenza dell'organizzazione aziendale insieme al mondo del lavoro in genere sono i due primi presupposti per far acquisire agli allievi nuove competenze professionali; segue poi un adeguato orientamento in uscita gli allievi in modo che essi acquisiscano una maggiore consapevolezza della scelta professionale futura e/o del tipo di facoltà universitaria che si intende frequentare. I contatti sviluppati sul posto di lavoro, inoltre, contribuiscono a migliorare i rapporti personali e relazionali, a sviluppare ulteriormente l'interesse allo studio delle discipline che costituiscono il percorso di studi liceale.

Nel prossimo triennio a cominciare dal 2015/2016 si intende offrire agli alunni della classe III Liceo Scientifico il progetto di Alternanza Scuola Lavoro "La Bottega d'Arte" che fa parte di un modulo più ampio al quale afferiscono altri licei, dal titolo "Andar per Bottega".

Il progetto ha come intento, quello di sensibilizzare gli studenti alla conoscenza del patrimonio artistico e culturale del territorio, all'acquisizione delle tecniche per la conservazione dei beni culturali e all'apprendimento dei sistemi espositivi museali. Tali nozioni saranno basilari poiché forniranno le competenze che in futuro potrebbero rivelarsi considerevoli per l'inserimento lavorativo nel settore dei beni culturali.

Dunque l'esperienza di Alternanza scuola-lavoro per gli studenti può rappresentare una opportunità molto importante al fine di stimolare il loro interesse nella storia dell'arte del territorio che possa rappresentare uno stimolo allo studio per gli anni a venire rendendoli più consapevoli delle scelte che dovranno affrontare alla fine del percorso di studio liceale.

Il progetto prevede l'analisi storico-artistica del Quattrocento e il Cinquecento in rapporto con la contemporaneità; si opererà quindi all'interno di un contesto ricco di esperienze artistiche e culturali delle quali i nostri allievi coglieranno gli aspetti più significativi. Sono perciò previste visite guidate presso i siti di maggiore interesse e locati nel territorio piemontese. Si avvierà la conoscenza di alcune significative realtà museali in maniera da far cogliere agli studenti quale processo evolutivo hanno vissuto i musei, dallo studiolo e dalle camere delle meraviglie, passando per il mecenatismo, il collezionismo, per poi giungere al concetto di museo, diffusosi a partire dal Cinquecento. Vi sarà anche l'opportunità per mettere a confronto il museo contemporaneo con quello del passato; un importante pretesto per comprendere: professionalità, tecnologia ed emozioni. Il museo quindi a 360 gradi, luogo di ricerca, educazione, incontro, piacere, ma, soprattutto, consapevolezza.

Attraverso delle lezioni di museologia, i giovani studenti conosceranno tutte le tipologie museali e le Istituzioni per i beni culturali; sarà importante utilizzare programmi informatizzati al fine di progettare spazi museali rielaborando edifici classicheggianti di stampo rinascimentale. Tutto ciò si avvarrà dell'ausilio del disegno e di tutte le tecniche prospettiche e assonometriche che gli studenti hanno appreso e acquisiranno durante le lezioni scolastiche. Nel contempo, essi avranno provveduto a raccogliere dati, immagini di opere (pitture, sculture, architetture) e informazioni sugli autori poiché tutto questo materiale sarà collocato all'interno del "museo immaginato" che gli studenti dovranno organizzare seguendo logiche di allestimento razionalizzate e finalizzate alla buona conservazione e alla giusta fruizione di un potenziale pubblico di visitatori. Il museo che ne verrà fuori da questo progetto dovrà saper dialogare con tutti i tipi di visitatori, per arricchirli dal punto di vista culturale ed emozionale. Dovrà perciò essere in grado di fornire più livelli di lettura e comprensione, guidando gli ospiti attraverso un luogo colmo di interattività - grazie alle didascalie che accompagneranno le immagini.

L'allestimento dovrà essere il riflesso di quello che i giovani intendono e desiderano riconoscere all'interno di un percorso di conoscenza artistica e culturale poiché sia stimolata la loro sensibilità e il loro interesse. Lo studio di un "museo giovane", ideato, pensato e creato dai giovani permetterà di acquisire nuove tendenze e soprattutto nuove idee da impiegare all'interno del complesso panorama espositivo territoriale.

Buona parte del progetto verterà anche sulla preparazione di materiale informativo, sia cartaceo che digitale, consentendo ai potenziali visitatori di avere a portata di mano le informazioni essenziali sulla storia della collezione e sui capi d'opera esposti.

Andar a bottega dovrà anche essere l'occasione per attivare un vero e proprio laboratorio, inteso come ambiente attrezzato con strumenti da disegno, materiali vari, sistemi informatici, ove gli alunni saranno guidati in attività manuali e progettuali che permetteranno loro di rielaborare quanto visto e appreso durante le visite. A tal proposito, il percorso prevede anche delle lezioni pratiche che punteranno ad insegnare le più comuni tecniche artistiche circa la pittura su tavola e su tela, prendendo in considerazione le antiche procedure medievali e rinascimentali. Gli studenti che entreranno a contatto con materiali e strumenti diversi e impareranno a riconoscere le varie possibilità di pittura e disegno, otterranno una più ampia conoscenza dei colori, delle simbologie ad essi attribuite, della luce e delle ombre al fine di unire l'arte alla scienza, rendendola maggiormente conoscibile e comprensibile.

L'interdisciplinarietà del progetto prevede, a tal proposito, il coinvolgimento tra alcune discipline come la lingua inglese, la storia e le scienze. La lingua inglese interverrà al fine di redigere parte del materiale didascalico museale - in quanto proiezione di una maggior fruibilità dell'allestimento. La storia invece opererà a stretto contatto con la storia dell'arte circa la ricerca e la corretta contestualizzazione storiografica delle opere, le scienze avranno un ruolo fondamentale nell'ambito dello studio dei colori, della luce e della fisiologia della visione. Infine, anche la giurisprudenza entrerà, giustificatamente, all'interno di tale progetto poiché interverrà circa l'insegnamento delle più importanti leggi che operano nell'interesse della tutela e della conservazione dei beni culturali.

Dai sondaggi e follow-up operati sull'utenza è emersa una forte necessità di indirizzare gli studenti verso percorsi flessibili, orientati alle esigenze del mondo del lavoro. Anche i risultati

conseguiti dagli allievi dimostrano che esiti positivi si sono registrati le volte in cui si è valorizzato l'aspetto formativo dell'esperienza pratica. Le esigenze formative degli studenti si possono così individuare in ambito scolastico:

- apprendere l'uso delle nuove tecnologie per capire l'arte;
- dare ampio spazio alle attività laboratoriali con lavori pratici;
- avere una maggiore interdisciplinarietà delle attività, così da poter comprendere come le conoscenze apprese nelle singole discipline, concorrano in modo sinergico all'acquisizione di competenze utili per il mondo del lavoro; - in ambito sociale;
- imparare a lavorare in un team di progetto;
- stimolare la motivazione ad apprendere facendo sì che la conoscenza diventi scoperta grazie alla sperimentazione.

Le competenze e crediti che si intende far acquisire agli studenti sono le seguenti:

- competenze professionali;
- acquisizione della terminologia tecnica della storia dell'arte in lingua inglese;
- utilizzazione consapevole dei programmi software e degli strumenti multimediali per la presentazione dei lavori di storia dell'arte;
- buona padronanza di utilizzo dei mezzi di sviluppo progettuale (strumentazione, data book, computer, et alia...);
- capacità di sviluppare applicazioni software per tablet / smartphone / apprendere attraverso la ricerca/risolvere situazioni/trovare soluzioni innovative;
- ottimizzazione del prodotto finale realizzato attraverso le attività laboratoriali svolte a scuola e alla Reggia di Venaria

Competenze trasversali:

- imparare ad imparare;
- comprendere e socializzare le conoscenze acquisite;
- acquisire un atteggiamento orientato al risultato del lavoro;
- rispetto degli impegni e dei tempi;
- acquisire maggiore autonomia nell'affrontare un problema nuovo e risolverlo;
- conoscere le problematiche inerenti la sicurezza sul lavoro;
- selezionare informazioni tecniche nell'ambito del percorso.

Alla fine del percorso ogni allievo avrà acquisito delle conoscenze e competenze verificabili e valutabili attraverso dei test finali sugli argomenti trattati nel corso del progetto.;

Modalità' che si intende utilizzare per la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi previsti; per verificare gli apprendimenti e le competenze si procederà nel seguente modo:

- valutazione delle conoscenze di base generali acquisite;
- valutazione attraverso somministrazione di test per rilevare le conoscenze di base specialistiche;
- valutazione della relazione dello studente fatta dai tutors aziendali per verificare l'apprendimento degli argomenti trattati lungo tutto il percorso didattico previsto dal progetto;
- valutazione della formazione e orientamento al lavoro attraverso la somministrazione di un questionario;
- valutazione dei manufatti prodotti.

Per quanto attiene alla modalità' di certificazione verrà fornito agli studenti l'Attestato di partecipazione al corso di formazione sulla sicurezza (legge 81/2008), la certificazione rilasciata dall'ente ospitante (REGGIA DI VENARIA) e, infine, la certificazione rilasciata dalla scuola di appartenenza per la valutazione dei crediti.

Per quanto riguarda l'attenzione, da parte della scuola, all'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale si deve dire che non solo l'istituto è al passo con i tempi, ma ha anticipato le direttive ministeriali (cf. a seguire, si veda l'Ampliamenti dell'Offerta Formativa), in quanto ogni classe dispone di una LIM, che è utilizzata per l'insegnamento di tutte le discipline oggetto di studio.

L'Istituto, inoltre, nell'anno scolastico 2014/2015 si è iscritto presso l'I.N.D.I.R.E. alle "Avanguardie Educative" nella sezione che riguarda la "flipped classroom" (classe rovesciata) e l'integrazione degli e-book nella didattica.

Si ritiene opportuno dare brevemente ragione di tale scelta: l'utilizzo della classe rovesciata con specifica adozione del metodo EAS, al cui interno praticare l'integrazione multimediale del libro di testo (creazione di e-book), parte dalla constatazione delle trasformazioni che caratterizzano gli studenti del terzo millennio abituati ad un uso continuo dei media: si dice infatti che ne siano totalmente immersi e pertanto dobbiamo ormai fare i conti con gli stili cognitivi che li contraddistinguono e che, senza dubbio, differiscono da quelli dei docenti. È opportuno citare quanto afferma Pier Cesare Rivoltella a tale proposito; bisogna evitare "il gioco di noi (docenti) e loro (nativi digitali)", riversando su di loro la nostra difficoltà a coinvolgerli nei nostri modelli di cultura. D'altro canto se pensiamo alla scuola reale possiamo affermare, con assoluta tranquillità che - a parte qualche isola felice - troppo spesso il docente tende a ripetere il modello che ha vissuto da studente, per poi rendersi conto che funziona sempre di meno e quindi sentire l'esigenza di trovare strumenti alternativi che consentano interazioni e apprendimenti più efficaci e duraturi. Le ICT possono fare da ponte se usate in modo virtuoso, pertanto ai linguaggi verbali, alla parola scritta, quali uniche modalità di trasmissione del sapere, tipiche della scuola tradizionale, bisogna affiancare il linguaggio, le immagini, le suggestioni, offerte dalla comunicazione multimediale, ma mediate dalla riflessione didattica.

È allo studio, infine un percorso che organizzi la "verticalità del curricolo" che coinvolga una/due classi di scuola secondaria di primo grado, una/due classi sia di primo biennio, sia di secondo biennio della scuola secondaria di secondo grado.

6.3 Ampliamento dell'Offerta Formativa

- ✚ Nell'anno scolastico 2013/2014 il "Liceo Lagrange" ha partecipato e vinto un concorso bandito dalla Regione Piemonte (L.R. n° 28/07, DD.GG.RR. n° 6-4529 del 10/09/2012 e n°6-5303 del 5/02/2013- Bando 2013 Scuola Digitale- azione **cl@ssi2.0**), per l'istituzione di due classi 2.0 (classi iniziali del biennio e del triennio con proseguimento fino alla classe quinta); questo significa che l'apprendimento degli allievi nelle diverse discipline è supportato da un uso virtuoso delle ICT (Information and Communication Technology, in italiano Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)
- ✚ **Attivazione nella classe terza della metodologia CLIL** (Content and Language Integrated Learning); si tratta di un approccio didattico di tipo immersivo che vede l'insegnamento di una disciplina - per es matematica, fisica scienze etc - in lingua straniera. Questa metodologia utilizza la lingua straniera come veicolo per l'apprendimento di altri contenuti disciplinari. La classe prima applicherà questo metodo allo studio della fisica.

Il corrente anno scolastico, che seguirà il calendario scolastico regionale, sarà intervallato da:

- Attività di recupero laterali e in itinere (previa comunicazione scritta alla famiglia)
- Uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione.

Gli obiettivi per ogni disciplina sono contenuti nella programmazione didattica annuale e a disposizione di chiunque voglia prenderne visione presso l'ufficio della presidenza.

6.4 Nuovo Ordinamento – Primo Biennio

Obiettivo del primo biennio è guidare lo studente nella crescita morale e civile. Innanzitutto renderlo consapevole della propria identità, del suo ruolo nella vita sociale e delle motivazioni che governano le sue scelte. Con il supporto della famiglia sostenerlo nell'assunzione delle responsabilità nei confronti di se stesso e degli altri, facendo tesoro delle esperienze acquisite e del confronto aperto con persone e situazioni che la società di oggi propone e che la scuola provvede ad analizzare.

In questa prima fase della formazione superiore e con la consapevolezza dell'età degli studenti nella prima adolescenza, la Scuola intende guidare l'allievo a:

- Acquisire un metodo di studio efficace, basato su una sufficiente e soprattutto efficiente autogestione dei tempi e delle modalità da impiegare nello studio.
- Trovare una profonda motivazione nel lavoro scolastico in relazione all'impegno assunto nello studio ed ai risultati ottenuti.
- Trovare un progressivo equilibrio tra doveri scolastici e impegni legati ad altre attività (interessi personali, attività sportiva, divertimenti).
- Stabilire relazioni interpersonali basate sul rispetto e la collaborazione con adulti e coetanei.
- Rispettare pensieri e opinioni diverse dalla propria ed essere aperti al confronto aperto sempre volto ad una analisi costruttiva dei fatti.
- Comprendere il valore della legalità nell'esercizio quotidiano della correttezza, del rispetto e della disciplina.
- Effettuare un'analisi consapevole delle proprie attitudini ed aprire un confronto costruttivo con la scuola al fine di superare in maniera autonoma le difficoltà e colmare le eventuali lacune pregresse.
- Essere consapevoli del proprio ruolo, dei propri diritti di studente e dei doveri nei confronti della scuola, della famiglia, dei compagni ed in generale della società.
- Approfondire l'orientamento, quindi informarsi su cosa la scuola ha da offrire, essere coscienti di quali sono le opportunità e quali sono le strade da intraprendere per raggiungere l'obiettivo prescelto.

6.5 Nuovo Ordinamento – Secondo Biennio

In continuità con le finalità e gli obiettivi educativi del primo Biennio, nel secondo biennio la nostra Scuola intende:

- Sviluppare ulteriormente il metodo di studio, giungendo in maniera graduale ad una impostazione dello studio indirizzato al futuro livello universitario, quindi basato sull'acquisizione preventiva del programma da seguire, utilizzare come fonti per lo studio sorgenti diverse e provvedere, con il supporto del docente, ad un'analisi ampia e approfondita delle tematiche.
- Sviluppare la sensibilità civile interessandosi alle problematiche morali e sociali.
- Migliorare la capacità di collaborazione con docenti e compagni, offrendo il proprio supporto e ponendosi in condizione di poter ricevere aiuto quando necessario, sviluppando i rapporti di solidarietà reciproca sempre con un apporto costruttivo.
- Procedere ad una riflessione e analisi critica della complessità del mondo moderno e delle relazioni interpersonali.

6.6 Nuovo Ordinamento – V° Anno

Si ricorda che una formazione di tipo liceale è in grado di aprire al futuro perché non è legata, come avviene agli istituti tecnici e professionali, ad ambiti specialistici.

Si tratta di una formazione aperta, perché insegna ad imparare e procede contemporaneamente su due direttrici, quella del passato, sia remoto che prossimo e quella del futuro guardando alle frontiere dell'innovazione. In questo contesto punto centrale del processo è sempre l'individuo cui si deve insegnare ad interrogare la realtà, in un continuo sforzo di oltrepassare i confini di ciò che conosce aspirando a raggiungere nuove frontiere della conoscenza. Pertanto per allievi che frequentano il 5° anno i docenti devono lavorare in modo che l'inclinazione dei ragazzi di sposi con una formazione a largo raggio. Dunque la scuola ritiene che sia fondamentale aprire prospettive nuove, andare in profondità, insegnare a capire le possibili connessioni tra le discipline.

6.7 Compiti dei Docenti

Prima dell'inizio delle lezioni, stabilite dal calendario scolastico regionale, il Collegio Docenti ed i Consigli di Classe provvedono a riunirsi e ad organizzare, attraverso un comune lavoro di riflessione e valutazione degli obiettivi fino ad allora raggiunti, la programmazione dell'Anno Scolastico.

Tale programmazione fissa i gli obiettivi ed i contenuti da raggiungere, tenendo conto dei risultati raggiunti, dei parametri e delle linee guida contenute nei programmi Ministeriali, in relazione all'esperienza maturata dal lavoro nelle singole classi. Di conseguenza di anno in anno i docenti ed i loro collaboratori provvedono ad effettuare una serie di scelte volte a concretizzare la proposta formativa e migliorare, dove possibile, il livello globale di formazione ed i servizi offerti.

La verifica dei processi didattici programmati e concordati all'inizio di ogni anno scolastico viene effettuata durante l'azione didattica del Docente e di volta in volta nei Consigli di Classe fissati nel corso del trimestre/pentamestre.

Le attività previste per il recupero, il sostegno ed il potenziamento sono programmate dai Docenti del Consiglio di Classe e strutturate nei seguenti livelli:

- Attività in itinere, programmate dal Docente durante il normale prosieguo delle lezioni.
- Attività extrascolastiche, coordinate dal Docente, che vengono svolte in maniera autonoma dagli studenti e organizzate in lavori di gruppo, esercizi guidati, approfondimenti tematici, visite organizzate.
- Attività di sostegno e recupero organizzate in corsi a partire dal mese di ottobre e, in diverse sessioni qualora richiesto, proposte per tutto l'anno scolastico.

Ogni Docente all'inizio dell'anno accerta, con test e prove di ingresso, il livello di partenza della classe che gli è stata affidata.

Ogni Docente è tenuto a far rispettare tutte le norme contenute nel Regolamento d'Istituto e nella Carta dei Servizi.

6.8 Aree Disciplinari

6.8.1 Liceo Scientifico Paritario ad Indirizzo Tradizionale "Lagrange"

La programmazione didattica annuale si articola nelle seguenti discipline a partire dalla classe I:

1. Lingua e Lettere Italiane
2. Lingua e Lettere Latine
3. Lingua e Letteratura Inglese
4. Storia
5. Filosofia
6. Scienze Naturali, Chimica, Geografia Astronomica
7. Fisica
8. Matematica
9. Disegno e Storia dell'Arte
10. Religione / Materia Alternativa
11. Scienze Motorie e Sportive

6.8.2 Quadro Orario Settimanale

QUADRO ORARIO SETTIMANALE – LICEO SCIENTIFICO ad Indirizzo Tradizionale
(Nuovo Ordinamento)

MATERIE	I° BIENNIO		II° BIENNIO		V°	
	Cl. I	Cl. II	Cl. III	Cl. IV	Cl. V	
Lingua e Lettere Italiane	4	4	4	4	4	Scritta e Orale
Lingua e Lettere Latine	3	3	3	3	3	Scritta e Orale
Lingua e Letteratura Inglese	3	3	3	3	2	Scritto e Orale
Storia (2h) e Geografia (1h)	3	3	-	-	-	Orale
Storia	-	-	2	2	2	Orale
Filosofia	-	-	3	3	3	Orale
Matematica *	5	5	4+1	4	4	Scritto e Orale
Informatica	+2	-	-	-	-	Pratico
Fisica	2+1	2+1	3	3	3	Scritto e Orale
Scienze Naturali **	2	2	3	3	3	Orale
Disegno e Storia dell'Arte	2+1	2+1	2	2	2	Orale e Grafico
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2	Pratico
Religione Cattolica o Attività alternative*	1	1	1	1	1	Orale
Totali	31	29	31	30	30	

* con informatica a primo biennio (1h)

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Rispetto a quanto previsto dai quadri orari ministeriali, grazie all'autonomia scolastica, il Liceo Lagrange integra nell'orario settimanale a partire dall'a.s. 2012/13 le seguenti varianti:

- + 2 ore di informatica in classe I
- + 1 ora di fisica in classe I e II
- + 1 ora di disegno tecnico CAD in classe I e II
- + 1 ora di matematica in classe III

6.9 Piano di Lavoro dei Docenti

Il piano di lavoro del docente si inserisce e si armonizza con le linee guida indicate dal ministero e gli obiettivi formativo-didattici stabiliti dal Consiglio di Classe e deve comprendere:

- La descrizione della classe con i livelli di partenza accertati all'inizio dell'anno con test e prove di ingresso;
- L'identificazione degli obiettivi educativi e didattici della disciplina da perseguire nel corso dell'anno scolastico;
- La descrizione dei contenuti e della loro organizzazione in sequenza di apprendimento o unità didattiche con descrizione del relativo periodo e obiettivi da raggiungere;
- Strumenti, modalità e sussidi didattici adottati quali letture specifiche e video multimediali;
- La descrizione degli strumenti di verifica che si adotteranno (griglie di valutazione, tabelle di conversione dei voti da trentesimi a decimi, ecc.)
- Le indicazioni sui libri di testo adottati.

6.10 Verifiche e Valutazioni

Le verifiche sono di due tipi:

- La verifica di controllo dell'apprendimento;
- La verifica sommativa;

Le verifiche hanno lo scopo di constatare:

- Le conoscenze generali e specifiche;
- Le competenze come possesso di abilità, anche di carattere applicativo,
- Le capacità elaborative, logiche e critiche acquisite.

Le verifiche durante l'anno avverranno in numero congruamente proporzionato al numero di ore di lezione e comunque in numero non inferiore a 5 per quadrimestre.

I voti vengono espressi da 2 a 10.

La valutazione deve essere trasparente e tempestiva ed ha per oggetto il processo di apprendimento, le modalità di espressione, di sintesi e di criticità.

VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta concorre alla determinazione del credito scolastico nel triennio. Comprende la partecipazione al dialogo educativo e la correttezza del comportamento. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno conseguito un voto di comportamento non inferiore ai 6 decimi e una votazione in ogni disciplina o gruppo di discipline non inferiori ai sei decimi.

ESAME DI STATO

Sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni che conseguono una valutazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina compreso il voto di condotta. Nel caso di ammissione anticipata il riferimento normativo è l'art. 6 comma 2 del DPR n.122 del 22/06/2009.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento è parte integrante del lavoro fatto a scuola, in termini di partecipazione al dialogo educativo, coinvolgimento positivo con i compagni di classe, correttezza. Viene valutato in decimi. Il comportamento non può essere integrato nella valutazione delle prove scritte, orali o pratiche. Il voto inferiore a sei decimi è deciso dal Consiglio di Classe nel caso di fatti particolarmente gravi legati ad una sospensione dello studente superiore ai quindici giorni.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il POF è a disposizione delle famiglie ed è da esse sottoscritto in quanto le impegna ad accettarne i principi, i valori e le direttive del Regolamento d'Istituto.

CRITERIO DI ACCESSO ALLA VALUTAZIONE FINALE

Come riportato dal DPR .122 del 22/06/2009 all'art.14 comma 7:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. La scuola può stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

CREDITI FORMATIVI

Nel corso dello scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, in base alla media dei voti, i crediti scolastici in termini di punteggio come riportato nella tabella allegata al **D.M. n.99 del 16/12/2009**.

Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un voto unico secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. **Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla seguente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.**

CREDITO SCOLASTICO Candidati Interni

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	I anno (classe III)	II anno (classe IV)	III anno (classe V)
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

6.11 Modalità di ammissione alle classi successive

È stato deciso a livello collegiale di stabilire degli obiettivi minimi per accedere all'anno successivo ovvero l'individuazione di quei livelli di conoscenza che, se non raggiunti, non consentono, in sede di scrutinio finale, la promozione alla classe seguente o l'ammissione all'Esame di Stato. È parere del Collegio dei Docenti dell'Istituto aeronautico che la carenza di conoscenza adeguata nell'ambito delle materie tecniche, caratterizzanti il triennio, non fornisca elementi sufficienti per permettere agli studenti l'introduzione nel mondo del lavoro e/o l'ammissione a corsi post-diploma inerenti il percorso di studi scelto. I Docenti pertanto, all'unanimità dei presenti, hanno deliberato in sede collegiale di attuare precise linee guida con la formalizzazione di obiettivi minimi imprescindibili per i quali non è accettato il proseguimento dello studente alla classe successiva.

L'allievo, quindi, risulterà:

- "promosso" alla classe successiva quando abbia raggiunto la piena sufficienza in ogni singola disciplina.
- "non promosso" quando vi sia un'insufficienza estremamente grave in una o più discipline caratterizzanti l'indirizzo, che non permettano oggettivamente il recupero e l'inserimento nella classe successiva.
- "con giudizio sospeso" ovvero nel caso di insufficienze non gravi e quindi colmabili attraverso lo studio individuale o un corso di recupero nel periodo estivo e poi valutato entro l'inizio dell'a.s. successivo (esami di settembre) per conferire il giudizio finale nella singola disciplina.

L'ammissione alla classe successiva avviene solo in caso di oggettiva sufficienza in ogni singola disciplina e nel caso di sospensione di giudizio nella classe III e IV per l'attribuzione del credito scolastico si provvede ad assegnare come punteggio il minimo della fascia calcolata dalla media dei voti finali.

L'istituto ha il dovere di organizzare i corsi di recupero, a partire dal mese di giugno, nelle discipline per cui sono state deliberate le sospensioni di giudizio. Le famiglie hanno il diritto di avvalersi o meno dei corsi di recupero attraverso dichiarazione scritta fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche programmate per il recupero dell'insufficienza, che devono svolgersi prima dell'inizio dell'anno successivo. Dopo aver verificato le prove scritte e/o orali, il Consiglio di Classe delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

La suddivisione in Trimestre (con scadenza prima della sospensione natalizia), seguito dal Pentamestre con inizio alla ripresa dell'attività didattica permette ai Consigli di Classe di segnalare tempestivamente alle famiglie eventuali situazioni gravi fornendo gli strumenti adeguati per recuperi immediati. In prossimità delle vacanze pasquali è prevista la compilazione e consegna ai Genitori di un pagellino infrapentamestrale.

I Docenti sono a disposizione per colloqui con le Famiglie ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e sempre su richiesta della Famiglia stessa.

6.12 Organizzazione dell'anno scolastico e Corpo Docente

L' anno scolastico ha come riferimento il calendario scolastico regionale.

In relazione a quanto presentato in prefazione, nell'intervallo tra la conclusione ufficiale dei corsi e l'inizio dell'Esame di Stato, viene offerto agli studenti delle classi terminali di partecipare a lezioni di approfondimento, adeguatamente e individualmente seguiti dai propri docenti.

Sulla base di un modello statunitense, molto seguito dal Liceo Scientifico "Lagrange" per la parte strutturale mantenendo però qualità e storica autorevolezza della scuola italiana, si è scelto di organizzare le lezioni, nel rigoroso rispetto del monte ore ministeriale, dal lunedì al venerdì. Il sabato "libero" permette agli studenti un ragionato intervallo psicologico per lo svolgimento di attività integrative o personali, anche in relazione alle esigenze di territorio quali attività sportive in generale, soprattutto legate alla stagionalità (sci / golf / tennis)

Pertanto l'orario delle lezioni ha la seguente scansione:

entrata ore 08:20 (per permettere ai fruitori di mezzi pubblici di giungere a scuola in orario)

I°	ora	08h20 / 09h15
II°	ora	09h15 / 10h10
I°	<i>intervallo</i>	10h10 / 10h20
III°	ora	10h20 / 11h15
IV°	ora	11h15 / 12h10
II°	<i>intervallo</i>	12h10 / 12h30
V°	ora	12h30 / 13h25
VI°	ora	13h25 / 14h20
III°	<i>intervallo</i>	14h20 / 14h25
VII°	ora	14h25 / 15h20

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Al fine di garantire un percorso educativo e formativo adeguato, si ritiene fondamentale una corresponsione diretta con le famiglie. Tali rapporti vengono assicurati attraverso:

- colloqui con i Docenti in base a date preposte (settimanale)
- colloqui con i Coordinatori di classe ogni qual volta se ne ravvisi la necessità
- riunioni periodiche dei Consigli di Classe con la presenza dei Rappresentanti dei Genitori e degli Studenti
- comunicazioni telefoniche in caso di assenze e/o ritardi e per qualsiasi eventualità.

A partire dall'a.s. 2010/2011 il Collegio ha deciso per la suddivisione in Trimestre e Pentamestre al fine di avere una valutazione ufficiale prima della sospensione delle vacanze natalizie per fornire agli studenti la possibilità di eventuali recuperi privati durante le stesse.

Il Collegio ha, inoltre, deciso che la consegna dei pagellini infrapentamestrali avverrà alla fine di ottobre, febbraio e inizio maggio.

Il Coordinatore dell'attività didattica ed educativa è a disposizione dell'utenza attraverso:

- Ricevimento presso il proprio ufficio in orario di apertura della scuola previo appuntamento
- Circolari scritte agli Studenti
- Comunicazioni telefoniche e scritte ai Genitori
- Convocazione immediata dei Genitori all'occorrenza di episodi gravi

Il Gestore, l'Ufficio di Segreteria e l'Amministrazione sono a disposizione dell'Utenza:

dal lunedì al venerdì dalle 08h30 / 13h00 – 13h45/16h00

Il sabato mattina previo appuntamento.

Per ogni necessità ed emergenza viene comunque fornito un numero di reperibilità.

IL PERSONALE DIDATTICO DELLA SCUOLA

Coordinatore dell'attività didattica ed educativa : Prof.ssa Fortunato Maria

Collaboratore vicario: Prof. Airola Paolo

Collaboratori della Presidenza, coordinatori aree disciplinari

BIENNIO: Prof. Romano Luca
TRIENNIO: Prof. Masuelli Enrico (classe 3° LS)
Prof.ssa Spelgatti Tecla (classe 3° ITA)
Prof Romano Luca (classe 4° LS/ITA)
Prof. Masuelli Enrico (classe 5° LS);
Com.te Biscardi Sergio (classe 5° ITA)

PERSONALE DOCENTE

Prof. Airola Scioldo Paolo	Latino/ Storia e Filosofia (V liceo) Filosofia III Liceo
Prof.ssa Balagna Rosa	Latino (II e III Liceo) Storia (Biennio)
Prof. Fasano Carlo	Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra - Biennio e Triennio)
Prof. Donisi Domenico	Scienze motorie e sportive
Prof.ssa Pavia Marta	Italiano (Biennio)
Prof.ssa Fortunato Maria	Italiano (Biennio)
Prof. Masuelli Enrico	Lingua italiana e storia (Triennio)
Prof. Romano Luca	Matematica e fisica (Biennio e Triennio)
Ing. Spelgatti Tecla	Materia Alternativa (Biennio)
Prof.ssa Sandrini Chiara	Lingua Inglese (Biennio e Triennio)
Arch. Casale Patrizia	Disegno e Storia dell'Arte (Biennio e Triennio)

PERSONALE NON DOCENTE

Titolare dell'Istituto:	Dott. Giorgio Briotti
Segreteria Amministrativa:	Dott.ssa Nadia Guerrillo
Segreteria Didattica:	Prof.ssa Gramegna Elena
Responsabili della sicurezza:	Dott. Giorgio Briotti

6.13 Visite Didattiche, Soggiorni di Studio e Attività Extrascolastiche

È stato proposto, per l'anno in corso, lo svolgimento della visita di istruzione in un ambito crocieristico con diverse motivazioni:

1. un maggiore controllo degli studenti (soprattutto maggiorenni)
2. la possibilità di svolgere nell'ambito della stessa una serie di conferenze ad argomento monotematico proposte dai docenti
3. la possibilità di effettuare le visite di carattere culturale in posti diversi.

In alternativa la Scuola si riserva di organizzare annualmente dei soggiorni di studio all'estero. Il soggiorno-studio, che può durare dai 5 agli 8 giorni, viene organizzato dalla Scuola e consiste nell'inserimento in una classe di lingua inglese presso un'istituzione all'estero o in un polo formativo dove viene svolto uno specifico programma di interesse linguistico e culturale abbinato a visite didattiche, incontri, etc.

Le destinazioni sono a scelta tra: Regno Unito, Malta, Irlanda, etc.

La partecipazione ai soggiorni di studio è subordinata alla decisione dei singoli consigli di classe che tengono in considerazione i seguenti fattori:

- La condotta degli allievi in ambito scolastico relativamente al regolamento d'Istituto.
- La capacità degli studenti di autogestirsi autonomamente in un contesto di scuola e città straniere.

Inoltre, gli allievi ammessi al soggiorno di studio e le famiglie dovranno impegnarsi nel riconoscere ogni decisione presa dagli accompagnatori, indiscutibile ed irrevocabile attraverso la sottoscrizione dell'apposito modulo di consenso, scarico di responsabilità e copertura assicurativa.

ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

Durante l'anno scolastico, su richiesta degli studenti e delle famiglie si organizzano gli "AVALON GAMES" ovvero una o più sessioni di "Survival & Soft-air" presso un campo di addestramento aperto ai civili e gestito da militari operanti nelle forze armate. A queste sessioni prendono parte anche i docenti dell'Istituto Tecnico Aeronautico "CHARLES LINDBERGH ACADEMY" che coadiuvano, grazie alla loro esperienza nell'Aeronautica Militare, il personale operativo e prendono parte, insieme agli studenti, alle sessioni sul campo.

È stata inoltre deliberata la partecipazione a spettacoli teatrali da effettuarsi nel corso dell' Anno scolastico. Sono al vaglio del Collegio le varie proposte inoltrate dagli Enti preposti.

6.14 Orientamento

La Scuola si occupa, a partire dal terzo anno con una frequenza graduale in aumento nel quarto e quinto anno, ad organizzare incontri con incaricati delle Università tra cui il Politecnico di Torino Facoltà di Ingegneria e Architettura, Università degli Studi di Torino, Università Bocconi, Istituto Europeo di Design, SSF Rebaudengo di Torino e visite presso Aziende e Realtà Produttive di valenza nazionale (Fiat, Fiat Avio, Ferrero, Alenia Aerospazio, General Electric, Aeroporti di Caselle Torinese e Cuneo-Levaldigi, etc.).

7. IMPEGNO DEGLI STUDENTI

Allo studente è richiesto un comportamento adeguato e partecipazione al dialogo educativo. Particolare importanza ha la puntualità scolastica, la regolarità nella frequenza (fanno eccezione le assenze documentate per ragioni di salute), l'ordine e l'igiene personale nonché un abbigliamento e linguaggio consoni al luogo nel rispetto del percorso educativo.

Viene inoltre richiesto un comportamento educato, verso i propri compagni e verso il personale docente e non docente, la corretta comunicazione di tutte le informazioni trasmesse dalla Scuola alla famiglia, la puntuale giustificazione delle assenze, dei ritardi, delle eventuali richieste di uscita anticipata, il rispetto degli arredi scolastici e dei locali della Scuola.

E' compito dello studente essere disponibile, diligente, assumere un atteggiamento di partecipazione attiva e costruttiva nel lavoro scolastico.

Il diario, i libri di testo, i quaderni necessari e le eventuali attrezzature debbono essere sempre portati a Scuola salvo deroghe specifiche del docente.